

**Schema per la presentazione del
PROGETTO Aree a Rischio
ANNO SCOLASTICO 2017/18**

Codice meccanografico della scuola	NAIC8E5005
Tipologia e denominazione della scuola	I.C. "PERTINI-87° D. GUANELLA"
Indirizzo	VIA ARCANGELO GHISLERI, 182
CAP - Comune (Provincia)	80143 - NAPOLI
Telefono	0815439497
Fax	0815439497

ATTENZIONE!! - La "Presentazione del progetto" deve offrire puntuale e analitico riscontro e adeguata documentazione in riferimento a quanto dichiarato nell'all. 2-AR, in particolare nella sezione "Dati relativi agli elementi qualitativi del progetto"

TITOLO DEL PROGETTO

CHE "SPETTACOLO": DAL TEATRO AL CODING

Esigenze formative

(Analisi dei bisogni ../variabili socio-economiche e culturali ... /problematiche territoriali e/o ambientali ... Problematiche "Rischio Sociale" di cui alla pag. 2 dell'All. 2-AR).

L'IC Pertini, situato nel quartiere Scampia, ha cinque plessi, per un totale di **1192 alunni** suddivisi in 51 classi e, da anni, s'impegna nel territorio per assicurare pari opportunità a tutti i discenti e soprattutto per garantire quel tanto auspicato successo formativo attraverso il buon funzionamento delle istituzioni. Il disagio sociale per questi alunni inizia dall'età adolescenziale e giovanile, ruota intorno ad una generale staticità del contesto socio-economico ed è in parte dovuto alla carenza di validi piani di sviluppo territoriale.

Tale disagio, nel suo complesso, si manifesta in vari modi come bullismo, provocazione, aggressività tutti riconducibili ad una quasi inesistente fiducia nelle istituzioni, nel debole interessamento degli adulti ma, soprattutto, nella ricerca sistematica di modelli e percorsi alternativi opposti alla scuola.

Molti alunni sono esposti al rischio "dispersione scolastica" intesa come evasione e/o abbandono della scuola, ma anche ad una dissipazione culturale vista come sottovalore delle conoscenze acquisite.

Il disagio personale, la scarsa motivazione allo studio, il considerare il "sapere" come "cosa inutile e inadatta" caratterizzano questi gruppi di discenti.

Spesso, il frequentare la scuola, diventa uno dei pochissimi tentativi che si provano per cercare d'inserirsi nel "gruppo" dove non esistono discriminazioni anche se, come in tutti i contesti, le regole sono alla base della convivenza ma, allo stesso tempo, devono essere sempre messe in discussione e ostacolate per dimostrare, a tutti, che non ci si piega davanti a nulla.

Spesso manca loro anche un riferimento familiare che, spesso (troppo spesso) viene a mancare intellettivamente e fisicamente per lo stato detentivo in cui vivono e quindi, i ragazzi, sono affidati ai servizi sociali che vengono visto come uno dei poteri ai quali bisogna ribellarsi

La situazione territoriale risulta disaggregata riguardo a condizioni economiche e occupazionali, ad un elevato disagio sociale, differenti livelli culturali, presenza di lavoratori immigrati (extracomunitari), scarso valore alla condizione femminile e a gruppi deboli, situazione di devianza ed anche criminalità ...

L'assenza delle famiglie che, troppo spesso vivono una situazione socio - culturale problematica se

non assente, non riesce a dare, ai discenti, quelle competenze spesso richieste dalla scuola superiore e dal mondo del lavoro ed è, proprio in questa posizione, che si pone l'I.C. "Pertini-87° D. Guanella" cercando di assicurare, all'intera platea scolastica, pari opportunità e risposte alle esigenze formative dei discenti grazie all'attivazione di percorsi formativi e didattici che li avvicinino alla vita sociale orientandoli alle scelte future.

Rilevante è la presenza all'interno dell'istituto, di ragazzi che vivono situazioni di handicap e bisogni educativi speciali che coinvolge l'intero corpo insegnante.

L'inserimento di questi alunni nelle attività progettuali è di particolare rilevanza formativa ed educativa ed è finalizzato alla piena integrazione di ognuno, affinché ciascuno possa raggiungere il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Attraverso l'organizzazione di progetti che coinvolgano i discenti con scarsa motivazione, con una frequenza scolastica scarsa e deboli tempi di attenzione il nostro istituto punta al recupero e all'attenzione dei bisogni dei partecipanti.

Grazie alla realizzazione di questi laboratori che s'intende lottare contro la discriminazione e puntare su di una inclusione puntuale; Il percorso permetterà di attenzionare le situazioni relative al rischio dispersione e abbandono puntando su attività vicine alle attitudini dei discenti.

Durante questi anni, nonostante i furti subiti, che hanno sottratto attrezzature musicali e informatiche, gli atti di vandalismo che spesso hanno reso, e rendono, le aule adibite a laboratorio inutilizzabili privando gli alunni di partecipare ad attività programmate e utili al miglioramento socio - culturale si lavora per il ripristino di tutte le aree prese di mira da ladri e vandali per diventare, in modo effettivo, punto di riferimento del territorio non solo per la crescita degli steckolder ma per mettere a disposizione, di Scampia e di chiunque né faccia richiesta, una struttura che permetta di vivere la scuola come luogo di aggregazione e di crescita e non come struttura che "impone" regole e regolamenti.

La cultura deve essere creata e condivisa ed è proprio su questo che la scuola deve puntare e agire permettendo, ai giovani e alle loro famiglie,

Importanti per il progetto saranno i dati rilevati sulla regolarità della frequenza scolastica, sulla qualità delle conoscenze culturali e formative, sulle situazioni di handicap, di disagio sociale e familiare, nonché l'integrazione territoriale

Il progetto così strutturato risulta congruente con l'analisi dei bisogni condotta dai docenti della scuola sulla realtà socio-familiare e sull'osservazione dei propri alunni.

Destinatari: tipologie e caratteristiche peculiari

(Specificare)

Il progetto sarà rivolto a tutti gli alunni della scuola in particolar modo quelli che presentano disagio scolastico anche in rapporto ai diversi stili di insegnamento, difficoltà nell'affrontare e nell'impadronirsi di conoscenze distanti dalle loro esperienze, bisogno di relazionarsi e essere accolti nella scuola e nel gruppo senza discriminazioni e che essendo soggetti svantaggiati sono a maggior rischio di dispersione.

Inoltre l'apertura pomeridiana consentirà anche agli alunni delle scuole vicine, ai genitori, ai parenti degli alunni, a giovani, adulti, stranieri, disabili del territorio, di partecipare alle attività e di frequentare i luoghi di apprendimento quali laboratori informatici, scientifici, musicali, artigianali, teatrali, ecc. Il valore aggiunto sarà quello di creare un clima di affiatamento e uno scambio di esperienze tra i partecipanti nell'intento di realizzare una reale alleanza educativa, inoltre non trascurabile è l'opportunità unica data ai ragazzi del quartiere, soprattutto di questo quartiere, di poter accedere ad attività come quelle offerte dal progetto spendibili in un futuro prossimo nel mondo del lavoro.

La presenza di adulti favorirà inoltre, il dialogo intergenerazionale e la scuola diventerà così luogo d'incontro dove tutti potranno arricchirsi vivendo esperienze comuni di aggregazione sociale e culturale.

Azioni previste

(Tipologia... gruppi... modalità organizzative... cronoprogramma ... monte ore ... corrispondenti con quanto previsto negli elementi qualitativi del progetto di cui all'All. 2-AR, pagg. 3 e 4)

Il progetto è integrato nel PTOF di cui segue le linee generali e gli obiettivi affinché l'offerta formativa della scuola nella sua totalità persegua gli stessi intenti in tutte le sue articolazioni.

Il progetto prevede lo sviluppo di ambiti tematici "espressivo-creativi", "ambientali", "musicali", "tecnologici", "linguistici" e "sportivi" che saranno una guida per i moduli operativi da attivare nella scuola, moduli che sono sostanzialmente coerenti con gli obiettivi generali e specifici del progetto stesso.

Più docenti parteciperanno ad ogni modulo, sostenuti da un collaboratore scolastico. Si terranno presenti il curricolo di ogni classe e le problematiche delle stesse, coinvolgendo i docenti di tutte le discipline creando così piena sinergia tra attività curricolari e extracurricolari, in modo che l'alunno viva il tempo scuola come un unico momento di crescita integrazione e socializzazione.

I laboratori comprenderanno: **aspetti teorici** (in cui gli alunni approfondiranno le tematiche di base previste dal progetto); **interattivi** (animazioni, strumenti, suggerimenti per la realizzazione di campagne promozionali, mostre, spot,...) e soprattutto **operativi**.

Per i genitori saranno previsti momenti di incontro durante la fase di progettazione, nei percorsi di sviluppo e organizzazione e momenti di partecipazione attiva alle iniziative progettuali.

Per il personale della scuola saranno previsti incontri di formazione sulle tematiche del disagio giovanile e sulle tecniche informatiche.

Il progetto prevede correlazioni con numerose iniziative già presenti nel PTOF e in atto nella scuola in favore di alunni portatori di handicap, laboratori pratico manuali per favorirne l'integrazione, e di alunni a rischio disagio e dispersione, laboratori di recupero, sport, teatro e musica.

I **percorsi operativi** (moduli) che la scuola vuole utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi indicati dal progetto sono uno funzionale all'altro e prevedono attività che coinvolgono, in alcuni casi anche a rotazione, gli alunni individuati:

Laboratorio "Teatro, musica, canto, danza, scenografia: il vissuto attraverso lo sviluppo musicale e teatrale"

Il laboratorio rappresenta un'importante attività durante l'età evolutiva sia per la formazione della personalità dell'individuo, attraverso l'osservazione, l'attenzione e l'ascolto, e sia perché offre la possibilità di creare un clima culturale formativo. In tale prospettiva l'attività del laboratorio si presta come un valido strumento "interdisciplinare" per il raggiungimento di obiettivi quali la capacità di ascoltare e leggere un testo, di arricchimento lessicale, di comprensione della comunicazione in relazione all'argomento trattato, dello sviluppo delle capacità di orientamento spaziotemporale, del riconoscimento dell'importanza della musica e della rappresentazione teatrale. È finalizzato inoltre a evidenziare le problematiche del vissuto preadolescenziale, dei rapporti fra generazioni e fra sessi, promuovere la presa di consapevolezza delle potenzialità individuali oltre che favorire la valorizzazione delle diversità.

Il laboratorio prevede, al suo interno, una serie di moduli che svilupperanno tutte le competenze dei discenti "sfruttando" le loro "capacità artistiche".

Ogni discente parteciperà ai laboratori dove potrà mettere in risalto le proprie capacità e, facendo leva sulle caratteristiche dei partecipanti, si lavorerà ad un'attività teatrale che coinvolga tutte le arti presenti.

Si partirà dalla scelta condivisa di un lavoro che preveda la recitazione, il canto, la musica, il ballo, la scenografia, l'attività sartoriale.

Solo permettendo di esprimere al meglio le proprie capacità, si può pensare, e sperare, che funzioni

l'attività d'inclusione facendo cadere quei tentativi di avvicinamento all'attività delinquenziale che tanto è citata dai media nazionali.

Finalità generali del progetto

Il progetto sotteso a questo laboratorio è nato dall'esigenza di creare per gli allievi uno "spazio magico" per esprimersi senza i "vincoli" imposti dall'aula scolastica, in un luogo protetto del "come se", dove ciò che accade non ha effetti reali non controllabili, ma conserva un fondamentale valore di sperimentazione nella percezione del reale e della sfera emotiva. Il Laboratorio teatrale non è stato finalizzato alla preparazione di futuri attori, bensì ha assunto la funzione di recupero dell'individualità, dell'armonia della persona, dando spazio a diverse culture, a molteplici tecniche e metodologie didattiche e operative; educando alla creatività, si è insegnato al ragazzo a fare dei propri limiti un punto di forza attraverso l'immaginario giovanile che, spesso, nella nostra società e, anche nella scuola, non trova il modo di esprimersi. Da ciò la grande forza del teatro nella legittimazione delle diversità di ognuno, base necessaria e stimolo per conoscersi.

Linee guida condivise

- ✓ Sviluppo armonico della persona: riconoscere le dimensioni corporea, affettiva, cognitiva e creativa della propria personalità; ricostruire la storia personale attraverso la riflessione del proprio vissuto.
- ✓ Responsabilità: Comprendere il significato e l'importanza delle regole nei vari contesti.
- ✓ Assumere comportamenti appropriati e consapevoli in coerenza con le regole vigenti.
- ✓ Collaborazione e gestione dei conflitti: Interagire nei gruppi di lavoro riconoscendo e rispettando i vari punti di vista, fornendo il proprio contributo alla realizzazione del compito comune.
- ✓ Comunicazione: Comprendere e produrre, individualmente o in gruppo, in modo creativo messaggi di vario genere
- ✓ Competenze di riferimento: Riflessività e autonomia di giudizio.

Articolazione dell'apprendimento - Obiettivi generali

- Esprimere le emozioni e "mettersi in gioco"
- Approfondire la conoscenza di sé
- Migliorare il rapporto con se stessi e con gli altri
- Sviluppare capacità comunicative più adeguate ed efficaci
- Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione
- Ampliare gli orizzonti culturali dei ragazzi stimolandone la sensibilità alle arti sceniche.

Obiettivi affettivo – relazionali

- Migliorare le relazioni interpersonali positive con coetanei e adulti
- Acquisire strategie funzionali allo sviluppo dell'autonomia, dell'autocontrollo e dell'autoregolazione
- Acquisire strategie efficaci per imparare ad esprimere positivamente i propri stati emotivi
- Sviluppare la consapevolezza che l'impegno personale è determinante per la buona riuscita del lavoro di gruppo
- Incrementare la conoscenza di sé e delle proprie capacità per accrescere la fiducia in sé e nelle proprie potenzialità.

Obiettivi specifici

- Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola.
- Sviluppare il rapporto dell'allievo con lo spazio, la voce e l'espressività corporea.
- Ricreare le atmosfere attraverso il mondo emotivo e sensoriale.
- Sviluppare la capacità d'interpretare in modo personale un ruolo attraverso la caratterizzazione dei personaggi (riconoscersi e riconoscere gli altri), la gestualità, l'espressione del volto.
- Sviluppare le attitudini percettivo-acustiche sia delle proprie possibilità espressivo-sonore sia della espressività altrui.
- Allenare e potenziare la coscienza corporea attraverso la composizione di coreografie individuali e di gruppo.

Obiettivi trasversali

- Sperimentare l'osservazione, la relazione e la collaborazione con l'altro, per incentivare la costruzione di un'identità personale
- Capire l'importanza della cooperazione per la realizzazione di un progetto qualitativamente alto
- Stimolare alla costruzione di un pensiero personale attraverso la riflessione e il confronto
- Riflettere sul significato di identità, alterità, diversità
- Comprendere che tutte le discipline, e quindi gli ambiti del sapere umano, sono tra loro interconnessi (valorizzazione della pluridisciplinarietà e dell'unitarietà del sapere).

Risultati attesi

- Dare una più forte connotazione interdisciplinare al teatro
- Sottolineare la valenza educativa dell'esperienza teatrale come occasione di crescita
- Fare vivere ai ragazzi in modo divertente e intelligente l'esperienza teatrale rendendola creativa e stimolante
- Rafforzare il desiderio di conoscere l'altro, educare alla collaborazione e alla cooperazione.

Competenze chiave di cittadinanza

- **Imparare a imparare:** stimolare l'acquisizione di strategie per organizzare il proprio apprendimento e il metodo di studio nel lavoro personale o in progetti condivisi.
- **Comunicare:** comprendere e interpretare criticamente messaggi diversi per genere e complessità, trasmessi utilizzando linguaggi verbali, non verbali e simbolici.
- **Collaborare e partecipare:** fare propri e rispettare diritti e doveri fondamentali di ognuno.
- **Progettare:** rielaborare le conoscenze apprese per condividere e realizzare insieme progetti legati al contesto di appartenenza.

I@Code

L'attività attuata tramite il coding: potenzia, amplia e facilita abilità che rendono possibile l'acquisizione dei contenuti disciplinari specifici quali leggere, comprendere, scrivere, misurare, calcolare; sviluppa l'operatività manuale e creativa e la capacità di riflessione critica sul fare, incidendo sulla sfera psicomotoria con attività tese al controllo dei movimenti e all'agire, in relazione al sé e al gruppo; attiva un curriculum metacognitivo di conoscenza di sé che valorizza la "propria diversità" nel rispetto della diversità dell'altro; influenza direttamente le capacità di lettura o di ascolto della narrazione attraverso l'invenzione e la riscrittura di un testo (scritto e/o visuale), alla sua sceneggiatura e alla messa in scena.

FINALITA'

- ◆ Garantire le stesse opportunità formative e di apprendimento a tutti gli alunni
- ◆ Collaborare e interagire con gli altri per giungere alla soluzione di un problema

OBIETTIVI

- Sviluppare negli alunni competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente
- Migliorare le competenze chiave europee e di cittadinanza con particolare riferimento a quella digitale e quella comunicativa;
- Usare efficacemente le strumentazioni informatiche per agevolare gli apprendimenti degli studenti BES e DSA

METODOLOGIA

Le attività previste sono programmate per promuovere percorsi basati in primo luogo sulla promozione delle capacità socio-relazionali, una promozione legata soprattutto all'estrema facilità e intuitività dell'uso del media, grazie all'adozione di strategie e metodologie che favoriscono l'inclusione attraverso l'apprendimento cooperativo, il learning by doing e il project work. Con il 'Cooperative learning' si struttura il lavoro in piccoli gruppi, individuando ruoli, obiettivi e criteri di valutazione specifici per ogni membro del gruppo stesso e fornendo materiale e compiti che permettano di attivare positiva interdipendenza. Con il learning by doing si strutturano esperienze pratiche che permettano agli studenti di imparare facendo. Con il project work si offrono occasioni di sperimentazione in contesti differenti di quanto appreso in contesto scolastico; ha come obiettivi il rinforzo delle competenze e serve essenzialmente per fissare conoscenze e rendere evidente il legame tra sapere e saper fare anche collegandolo ad esperienze basate sul cooperative learning, o partendo da un'esperienza di learning by doing.

ARTICOLAZIONE DEL MODULO, CONTENUTI E STRUMENTI

Il modulo progettuale prevede due livelli: un livello di base di 10 h attraverso la programmazione unplugged e un livello avanzato di 20 h attraverso percorsi più complessi.

CONTENUTI

1. Step di partecipazione di base verso il coding: "Io sono Biancaneve". I bambini si immedesimano subito nel personaggio della fiaba letta da tutti, scelgono una scena e la simulano prima attraverso l'utilizzo di carte comando del robot in uno spazio delimitato su un cartellone; una volta che ci si è resi conto della dimestichezza con i concetti topologici, l'organizzazione dello spazio e le sequenze logiche, si scrive il codice dei comandi, per poter replicare i percorsi programmazione di ogni personaggio con il robot attraverso una sceneggiatura scritta dai bambini e replicata dai robot codificati.
2. Step di partecipazione avanzata: "I luoghi ri-visitati" orientare il nostro pensiero geografico. Trasformare il sapere disciplinare in competenza di orienteering.

Partecipazione di base verso il coding: "Io sono Biancaneve"

- ✚ 1 h di warm up con la modalità base di partecipazione a Programma il futuro, definita l'Ora del Codice che consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di avviamento al pensiero computazionale;
- ✚ 8 h di robotica e coding programmazione unplugged

La robotica educativa è un metodo divertente che utilizza i robot per stimolare la curiosità e l'uso della logica nei bambini. Così imparano a risolvere piccoli problemi di difficoltà crescente mentre si divertono. La robotica educativa sostituisce le lezioni frontali con esercizi pratici e divertenti che si fanno con i robot come Be Bot, un robot programmabile da pavimento, grazie al quale gli alunni più piccoli, possono avvicinarsi al mondo della

robotica, imparare a contare, sviluppare la logica, apprendere le basi dei linguaggi di programmazione e come CodyRoby che è un metodo le cui istruzioni sono carte da gioco che contengono semplici simboli associati a tre azioni elementari: vai avanti, girati a sinistra, girati a destra; ogni giocatore veste i panni di Cody e usa le carte per dare istruzioni a Roby, un robot che le esegue rappresentato da una pedina da muovere sulla scacchiera. Con Be Bot e Cody Roby è possibile rappresentare la scena della fiaba riscritta dai bambini e reinterpretata dai robot con il codice scritto dagli autori attraverso una perfetta sintonia di comandi.

✚ 1h realizzazione del video della rappresentazione in codice

✚ Partecipazione avanzata “I luoghi ri-visitati”

Fare orienteering nello spazio a noi prossimo, è il bisogno da cui prende il via questo step dopo il primo approccio in aula. Con i personaggi virtuali di ZimmerTwins o gli Sprite di Scratch, i bambini realizzano rappresentazioni dello spazio con un'attività di coding il cui obiettivo ultimo è quello di usare la mente in modalità problematica e creativa.

✚ 4 h visita, fotografia e cartografia dei luoghi attraverso uscite sul territorio

✚ 6 h mappatura dello spazio calpestato come in un puzzle al pc utilizzando Build with Chrome, pubblicando la mappa sul muro digitale di Padlet.

Laboratorio “Lingua viva” (Inglese)

Gli alunni della scuola primaria, ai quali sarà destinato il laboratorio di coding, potranno anche approcciarsi, in modo pratico, alla lingua straniera.

Gli alunni saranno portati a interiorizzare il senso storico e il valore socio antropologico delle dinamiche linguistiche e culturali proprio del vissuto dell'uomo contemporaneo applicando il tutto al computer e realizzando quanto previsto dal laboratorio di coding in lingua

Assimilare soluzioni comportamentali e comunicative caratterizzate dalla volontà di confronto aperto e positivo con gli altri.

Articolare i processi del pensiero su livelli linguistici e stilistici diversificati secondo la qualità situazionale del contesto espressivo e comunicativo.

Le attività progettuali saranno in continuità con il progetto Art.9 CCNL bandi 2009-2010, 2010-2011, 2011-2012, 2012-2013, 2013-14, 2014-15, 2015-16, 2016-17 già realizzati, che hanno evidenziato entusiasta partecipazione degli alunni della scuola, dei genitori oltre che di ex alunni, facendo rilevare un'ottima ricaduta in termini di lotta alla dispersione e al disagio e in termini di orientamento nelle scelte future e di acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Didattica laboratoriale

Si farà ricorso preferibilmente ad una coinvolgente didattica a carattere laboratoriale, intendendo il laboratorio non solo come luogo fisico ma anche come luogo mentale, concettuale e procedurale, dove si adotta il metodo del “compito reale”, per una scuola che non si deve limitare alla trasmissione dei saperi, ma diventare un luogo dove operare.

Si favorirà il ruolo attivo dello studente e un apprendimento per scoperta, affrontando problemi e compiti avvertiti dall'alunno come significativi per il contesto in cui vive e per la propria storia personale.

Gruppi di lavoro

Le attività saranno svolte per piccoli gruppi di alunni all'interno del gruppo classe, per interi gruppi classe, per gruppi di alunni di classi diverse, per livello di apprendimento, per aree disciplinari, per favorire da un lato la personalizzazione del lavoro scolastico, permettendo a ciascun alunno di operare secondo i propri ritmi e le proprie capacità, dall'altro la capacità di collaborare (nel gruppo e tra i gruppi) per un obiettivo comune.

Costruttivismo

Le attività saranno svolte in un ambiente nel quale gli alunni diventano protagonisti del proprio sapere, costruiscono la propria conoscenza usando una molteplicità di strumenti, avvalendosi anche del supporto dei nuovi strumenti tecnologici. L'insegnante diventa così un "facilitatore" dell'apprendimento.

Cooperative learning

L'apprendimento cooperativo è un apprendimento individuale ottenuto da un percorso di lavoro fatto in gruppo, finalizzato al raggiungimento di nuove abilità e conoscenze attraverso la condivisione del lavoro, il superamento della rigida distinzione dei ruoli tra insegnante/alunno e del modello trasmissivo della conoscenza.

Obiettivi formativi specifici:

- ❖ Realizzare esperienza di ricerca, osservazione.
- ❖ Favorire il recupero di abilità logiche ed espressive.
- ❖ Saper agire in ambiente multimediale .
- ❖ Saper presentare il proprio lavoro mediante testi, immagini, ed informazioni inerenti al progetto.
- ❖ Favorire la comunicazione espressiva mediante disegni, danza, canto, recitazione e storie.
- ❖ Acquisire la capacità di raccontare esperienze e risultati.
- ❖ Saper utilizzare le conoscenze acquisite.
- ❖ Saper utilizzare gli strumenti informatici.
- ❖ Favorire la creatività e l'espressività
- ❖ Potenziare e sviluppare le capacità comunicative attraverso uno spettacolo che tratti in maniera visiva e pratica degli obiettivi perseguiti nel progetto
- ❖ Esprimere l'operatività e la creatività attraverso il fare, il costruire, il provare, lasciando spazio ai sentimenti ed alle emozioni.
- ❖ Educare la capacità logico-operativa per la valorizzazione delle capacità dell'individuo nella progettazione-manuale e nell'organizzazione dei gruppi di lavoro.

Obiettivi formativi trasversali:

- ✓ Superare lo svantaggio attraverso lo sviluppo delle attitudini socio-relazionali
- ✓ Acquisire le capacità di ascolto e di comprensione
- ✓ Potenziare e valorizzare le capacità espressive e comunicative individuali
- ✓ Saper utilizzare criticamente le varie forme di comunicazione
- ✓ Saper collaborare in un gruppo
- ✓ Promuovere l'educazione integrale di ciascun alunno dando alla centralità della persona il rispetto e l'impegno operativo che questo grande valore impone
- ✓ Realizzare un clima di collaborazione con il territorio rendendo la scuola un "centro di cultura" aperto al quartiere
- ✓ Ricercare e attuare strategie formative mirate a potenziare le capacità di relazionarsi con gli altri, affinché tutte le persone che vivono e crescono nella scuola riescano ad interagire in modo costruttivo realizzando un miglioramento del clima lavorativo.

Una collaborazione efficace fra la famiglia e l'istituzione scolastica faciliterà i contatti tra genitori ed insegnanti in termini di un coinvolgimento maggiore della componente genitoriale alle attività della scuola.

(Specificare)

Il progetto si propone di affermare la presenza della Scuola sul territorio come dispensatrice non soltanto delle ovvie competenze culturali, ma come istituzione capace di rafforzare la funzione culturale, sociale e civile proponendosi come centro di aggregazione. Ridurre attraverso attività laboratoriali accattivanti il fenomeno del disagio e della dispersione scolastica, orientare l'utenza al rispetto delle istituzioni, partendo da quella scolastica per giungere alle istituzioni gerarchicamente più elevate, educare alla cittadinanza attiva sul territorio che appartiene a tutti per cui tutti dobbiamo imparare a rispettarlo.

Risultati attesi :

- soddisfazione da parte degli alunni, dei genitori e dei docenti;
- accrescimento dell'autostima;
- miglioramento dei risultati finali;
- ricomposizione positiva del rapporto alunno-scuola;
- recupero del piacere dello stare in gruppo produttivamente e con una riduzione dell'aggressività
- miglioramento delle competenze linguistiche;
- acquisizione di elementari nozioni storico-culturali;
- sviluppo delle capacità manuali;
- utilizzo degli strumenti multimediali
- sviluppo delle capacità di relazione interpersonale;
- incremento della motivazione all'impegno individuale;
- Inoltre a complemento delle attività proposte e a testimonianza dei risultati ottenuti vi sarà una mostra/spettacolo dove mostrare i lavori realizzati.

Sistema di monitoraggio e valutazione

(Precisare criteri, modalità, strumenti, soggetti e tempi - Descrivere con eventuale documentazione allegata).

Modalità

Il progetto sarà monitorato nelle sue fasi e sottofasi periodicamente dai docenti. Il monitoraggio terrà conto delle problematiche emerse, del rispetto dei tempi e delle fasi del lavoro, del livello di soddisfazione di alunni e genitori, del rapporto tra il progetto e l'attività curricolare della scuola, del rapporto tra docenti impegnati nel progetto ed il Collegio dei docenti ed i Consigli di classe, degli aspetti organizzativi (flessibilità oraria, funzionalità dei gruppi,...), dell'utilizzo dei materiali.

Strumenti

Si utilizzeranno interviste, visite, letture, ricerche on line, foto, questionari, conversazioni e discussioni per individuare i miglioramenti sul piano linguistico e dell'autostima, griglie sui processi e sull'individuazione dei risultati raggiunti. Gli esiti del monitoraggio saranno resi disponibili e faranno parte integrante dell'autoanalisi d'istituto.

Valutazione

La valutazione sarà di tre tipi:

una iniziale, sia per l'individuazione delle competenze in ingresso sia per l'individuazione dei progetti dei desideri e delle motivazioni degli allievi, con schede e test appositamente predisposti. Inoltre si terrà conto anche delle valutazioni quadrimestrali con riferimento sia all'area didattica-comportamentale che alle assenze.

Una in itinere, attraverso riunioni periodiche tra i soggetti coinvolti nel progetto, i quali esprimeranno un giudizio sintetico sull'andamento dello stesso, e attraverso somministrazione di schede di valutazione che prenderanno in considerazione l'evoluzione didattica-comportamentale, il grado di assenteismo oltre che l'impegno e la partecipazione al laboratorio di progetto.

Una terza finale, attraverso la somministrazione di questionari e schede di rilevazione a tutti i

soggetti coinvolti (alunni, docenti, genitori, esperti, personale interno,...) per rilevare il livello di soddisfazione raggiunto in merito all'utilità dell'iniziativa, all'acquisizione delle conoscenze e competenze, alla ricaduta del progetto sugli esiti formativi, all'utilizzo funzionale delle risorse e degli strumenti previsti.

Gli esiti conclusivi delle attività di laboratorio di ogni alunno saranno poi comparati con la valutazione scolastica finale per stabilire, in accordo con tutti i docenti dei consigli di classe, quanto e perché l'esperienza progettuale maturata abbia contribuito a un eventuale successo scolastico o, in caso negativo, quali siano state le cause dell'insuccesso per proporre, sempre nell'ottica del recupero del disagio e della dispersione, ulteriori percorsi formativi.

L'Informazione e la pubblicizzazione del progetto avverranno sia all'inizio che alla fine. Il progetto sarà presentato anche su internet attraverso il sito della scuola, con brochure, locandine e altro materiale informativo agli alunni, ai genitori, ai docenti e alle istituzioni. In questo materiale sarà indicato il senso del progetto e le iniziative che lo accompagneranno.

Data 09/02/2018

Firma del Dirigente scolastico

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

~~Dott.ssa Tania Vecce~~

Tania Vecce

